

Le sofferenze degli animali

Anche gli animali soffrono, chi lo spiega ai bambini? Nelle scuole a volte si parla degli animali, di dove vivono, di cosa mangiano, di quali sono le loro abitudini, ma raramente viene detto che anch'essi, come gli esseri umani, soffrono quando vengono maltrattati, che molti di loro hanno freddo se sono abbandonati alle intemperie o sotto la neve. Secondo me questi fattori dovrebbero essere trattati maggiormente nelle scuole dell'obbligo anche per il fatto che noi viviamo tutti i giorni a contatto con loro: fanno parte della nostra vita quotidiana, a casa, ma anche durante il tragitto casa-scuola, durante una passeggiata. Come scritto sopra, nelle scuole si parla degli habitat naturali degli animali, dove dovrebbero vivere, ma agli allievi viene insegnato che il circo o gli zoo non sono propriamente luoghi adatti in cui gli animali selvatici dovrebbero vivere? Credo che molto raramente venga detto, anzi, molte scuole continuano tuttora ad andare ai circhi per portare i bambini a vedere animali selvatici fare acrobazie: ad esempio gli elefanti camminare su due zampe oppure fare altre esibizioni, che non hanno niente a che vedere con la loro natura. A mio modo di vedere questo non è molto istruttivo. Può forse essere che gli animali di questo genere vengano educati con i biscotti e con le buone maniere, resta pur sempre il fatto che un animale nato per vivere nella savana oppure nella foresta non dovrebbe trovarsi a vivere in una gabbia tutto l'anno e percorrere centinaia di chilometri su un treno, senza potersi muovere e con poca luce. Se si vuole andare a vedere i circhi esistono anche quelli senza gli animali, senz'altro molto interessanti, e magari anche più divertenti.

Ma accanirsi soltanto contro i circhi non è giusto: infatti ci sono molti animali che non hanno cibo a sufficienza, che restano per mesi al freddo sotto la neve mentre il loro padrone è a casa al caldo. Qualcuno che dia voce agli animali ci vuole, e chi meglio di un insegnante può farlo spiegando ai suoi alunni che la vita degli animali – che tanto li affascina – non è da dimenticare, anzi, sarebbe da valorizzare, poiché da loro si può imparare molto?

Un ultimo fatto vorrei ricordare: un animale selvatico, qualunque esso sia, che viene catturato e messo in gabbia, oppure che nasca in cattività, avrà la sua vita per sempre rovinata, poiché non potrà mai più tornare in libertà. Ma l'animale che colpa ha? Forse quella di essere nato al posto sbagliato nel momento sbagliato. Ricordiamoci: la vita è solo una, per qualsiasi specie.